



**COMUNE DI SORSO  
PROVINCIA DI SASSARI**

**PARERE DEL REVISORE DEI CONTI**

**OGGETTO:**

**PARERE DEL REVISORE SULLA PROPOSTA DEL CONSIGLIO COMUNALE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI DELLE ANNUALITÀ PREGRESSE PER UTILIZZO PALAZZO BARONALE. RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO E PROVVEDIMENTO DI RIPIANO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 193 E 194 DEL D.LGS. N. 267/2000 (SENZA VARIAZIONE DI BILANCIO)**

**Il sottoscritto Pier Mario Fenu, Revisore unico del Comune di Sorso nominato con delibera consiliare n. 41 del 15.07.2016,**

Premesso che lo Stato è proprietario dell'edificio storico dichiarato di particolare interesse storico-artistico, denominato Palazzo Baronale, sito nel Comune di Sorso e identificato catastalmente al foglio 54 mappale 702;

**Preso atto** che, in ragione delle finalità istituzionali perseguite dall'Amministrazione, l'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Sardegna, Servizio Territoriale di Sassari, con nota del 22.12.2016 ha rilevato che il Comune aveva regolarmente versato le somme dovute a titolo di corrispettivo fino a tutto il 2004, restando insolute le somme dovute per gli anni successivi, quantificate complessivamente per il periodo dal 01.01.2005 al 31.12.2012 in euro 22.038,07;

**Preso atto** delle recenti interlocuzioni tenutesi presso gli uffici dell'Agenzia del Demanio, a seguito delle quali per la formalizzazione della nuova concessione del Palazzo Baronale, a titolo gratuito ai sensi dell'art. 10 lett. b del d.P.R. n. 296/2005, come modificato dal d.l. n. 95/2012, è necessario il pagamento delle somme arretrate ancora dovute, anche mediante dilazione in più annualità;

**Considerato** che il Comune intende confermare la volontà di ottenere in concessione il suddetto immobile che, oltre ad essere di rilevante interesse storico-artistico, è da ritenersi essenziale per l'espletamento di attività istituzionali dell'ente;

**Visto** l'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio;

**Precisato che la fattispecie di debito fuori bilancio per un importo complessivo di € 22.038,07 rientra tra le previsioni di cui all'art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 267/2000;**

**Considerato** che la copertura del presente debito fuori bilancio di € 22.038,07 viene garantita con mezzi ordinari di bilancio a valere sul Capitolo 11314 denominato: " Canone per oneri concessori demaniali per utilizzo Palazzo Baronale dal 01/01/2005 al 31/12/2012 ", codifica di bilancio ex D. lgs. n. 118/2011: 1.05.1.0110.

**Considerato** che nel 2017 e' prevista la copertura in acconto dei predetti canoni progressi pari ad Euro 5.200,00, e che con successivi atti si dovra' provvedere a trovare la copertura per l'ulteriore differenza di Euro 16.838,07 da versare all'agenzia del demanio.

**Dato Atto** che l'argomento è stato discusso e licenziato dalla Commissione consiliare *Bilancio – Finanze – Patrimonio – Programmazione* nella seduta del 20/07/2017;

**Richiamata** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 27.03.2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2017/2019;

**Richiamata** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 27.03.2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2017/2019 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011;

**Visto** il parere favorevole di regolarità Tecnica e Contabile espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 e incluso in calce alla presente deliberazione, dal Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario;

**Vista** la relazione dell'Assessore agli Affari Generali Trasparenza Amministrativa Bilancio – Finanze – Tributi – Programmazione, Giovanna Maria Pulino;

**Il sottoscritto revisore esprime, limitatamente alle proprie competenze,**

#### **PARERE FAVOREVOLE**

al riconoscimento e relativo finanziamento del debito fuori bilancio di cui all'oggetto per un ammontare complessivo di euro 5.200,00 riferito a un anticipo sui complessivi euro 22.038,07 per canoni progressi;

#### **Invita**

- l'Amministrazione al compimento delle verifiche necessarie ad accertare eventuali responsabilità ed effettuare le conseguenti azioni di rivalsa

**Raccomanda**

- di trasmettere, ai sensi dell'art. 227 del TUEL, la delibera recante il riconoscimento del debito fuori bilancio e il presente parere, alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti.

Sorso, 28/07/2017

Il revisore  
  
ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI SASSARI  
Pier Mario Fenu STUDIO COMMERCIALE  
**PIER MARIO FENU**  
Commercialista - Revisore Contabile  
Via Senes, 8 - 07037 Sorso  
P.I. 00897140901 - C.F. FNEPMR32P301452E



**COMUNE DI SORSO**  
**PROVINCIA DI SASSARI**

**Organo Di Revisione Economico-Finanziaria**

**OGGETTO:** Parere sulla proposta Applicazione al bilancio di previsione finanziario 2017/2019 di quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente ai sensi dell' art. 175, comma 5-quater, lett. c) e comma 5-bis lett. a) del d.lgs. n. 267/000.

Il sottoscritto Pier Mario Fenu, Revisore unico del Comune di Sorso nominato con delibera consiliare n. 41 del 15.07.2016,

**Vista** la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale e i relativi prospetti allegati avente ad oggetto: *"Applicazione al bilancio di previsione finanziario 2017/2019 di quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente ai sensi dell' art. 175, comma 5-quater, lett. c) e comma 5-bis lett. a) del d.lgs. n. 267/000."*;

**Rilevato** che sono apposti alla proposta di delibera del Consiglio comunale e ai prospetti allegati i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal responsabile del servizio finanziario a norma dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000;

**Richiamato** l'art. 239, del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale prevede :

- al comma 1, lettera b.2), che l'organo di revisione esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio;
- al comma 1-bis), che nei pareri venga *"espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori"*;

**Richiamata** la deliberazione n. 26, assunta in data 25/05/2017, esecutiva, con la quale veniva approvato il conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2016, ed accertato un risultato di amministrazione di €. 4.596.906,98, così composto:

<b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre</b>	<b>2016</b>	<b>4.596.906,98</b>
Parte Accantonata:	3.004.003,57	
Parte vincolata:	1.567.757,09	
Parte destinata agli investimenti:	13.561,73	
	4.585.322,39	
<b>Parte disponibile:</b>	<b>11.584,59</b>	
	4.596.906,98	4.596.906,98

**Dato atto** inoltre che al bilancio del corrente esercizio, con la prima variazione di bilancio è già stata applicata una quota di avanzo di amministrazione parte accantonata di € 29.974,38 con delibera di consiglio n. 20 del 27/03/2017;

**Esaminata** la proposta di Applicazione al bilancio di previsione finanziario 2017/2019 di quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente ai sensi dell' art. 175, comma 5-*quater*, lett. c) e comma 5-*bis* lett. a) del d.lgs. n. 267/000 trasmessa dall'Ufficio Ragioneria, con la quale viene applicato al bilancio l'avanzo di amministrazione accertato, ai sensi dell'articolo 187 del Tuel, dell'importo di €. 508.526,85, così distinto:

Fondi accantonati	8.000,00
Fondi vincolati	500.526,85
Fondi destinati	-
Fondi liberi	-
<b>Totale</b>	<b>508.526,85</b>

e disposte le seguenti variazioni complessive;

Entrate		Cassa	Competenza 2017
Avanzo		-	508.526,85
Fondo pluriennale Entrata		-	-
Titolo 1	Entrate correnti	-	-
Titolo 2	Trasferimenti correnti	-	-
Titolo 3	Entrate extratributarie	-	-
Titolo 4	Entrate in conto capitale	-	-
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-
Titolo 6	Accensione prestiti	-	-
Titolo 7	Anticipazioni da istituti tesoreria	-	-
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	-	-
<b>Totale Entrate</b>		-	<b>508.526,85</b>

Spese		Cassa	Competenza 2017
Disavanzo		-	-
Titolo 1	Spese correnti	163.517,82	163.517,82
	di cui Fondo pluriennale vincolato	-	-
Titolo 2	Spese in conto capitale	345.009,03	345.009,03
	di cui Fondo pluriennale vincolato	-	-
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-
Titolo 4	Rimborso prestiti	-	-
Titolo 5	Chiusura anticipazioni da istituti	-	-
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	-	-
<b>Totale Entrate</b>		<b>508.526,85</b>	<b>508.526,85</b>

- Appurato** che, ai sensi dell'articolo 187, comma 2 del d.Lgs. n. 267/2000, l'avanzo di amministrazione accertato può essere utilizzato con il seguente ordine di priorità:
- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*
  - b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193, qualora non si possa provvedere con mezzi ordinari;*
  - c) per il finanziamento delle spese di investimento;*
  - d) per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;*
  - e) per l'estinzione anticipata di prestiti;*
- Richiamato** il principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, punto 9.2, il quale individua la costituzione delle quote vincolate, accantonate, destinate del risultato di amministrazione e disciplina i relativi utilizzi;
- Viste** le specifiche richieste effettuate dai vari Responsabili dei Servizi dell'Ente e agli atti del servizio finanziario;
- Considerato** che le richieste dei responsabili derivano dalla necessità di utilizzare le risorse derivanti dai trasferimenti della Regione Autonoma della Sardegna, nonché per quanto riguarda l'avanzo accantonato si ritiene necessaria l'applicazione in quanto è stato definito il risarcimento degli importi effettivamente dovuti ai cittadini danneggiati;
- Vista** la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio;

#### ACCERTATO

\* Che con le presenti variazioni vengono comunque mantenuti e assicurati gli equilibri finanziari di cui all'art.193 del D.Lgs. 267/2000;

\* Che viene altresì rispettato il pareggio di bilancio, per il 2017, così come previsto nell'articolo 1, commi 463-482, della legge n. 232/2016

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 118/2011;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

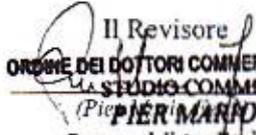
Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

#### ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Alla approvazione della proposta di deliberazione inerente l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione 2017/2019 di cui all'oggetto e dei relativi prospetti allegati.

Sorso, 28 luglio 2017

  
 Il Revisore  
**ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI SASSARI**  
**STUDIO COMMERCIALE**  
*(Piacenza)*  
**PIERMARIO FENU**  
 Commercialista - Revisore Contabile  
 Via Sena, 8 - 07037 Sorso  
 P.I. 09897140901 - C.F. FNEPMR52P301452E



## **COMUNE DI SORSO**

**PROVINCIA DI SASSARI**

*Relazione dell'organo di  
revisione*

*– sulla proposta di deliberazione  
consiliare di approvazione  
schemi conto economico e  
stato patrimoniale*

**anno  
2016**

L'ORGANO DI REVISIONE

*PIER MARIO FENU*  
RAG. PIER MARIO FENU

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI SASSARI

STUDIO COMMERCIALE

**PIER MARIO FENU**

Commercialista - Revisore Contabile

Via Senes, 8 - 07037 Sorso

P.I. 00897140901 - C.F. FNEPMR52P301452E

## INDICE

Introduzione

Conto economico

Stato patrimoniale

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Conclusioni

# Comune di SORSO

## Organo di revisione

Verbale del 25-07-2017

### RELAZIONE SU SCHEMI CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2016

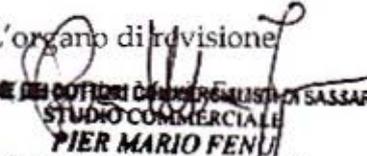
**operando ai sensi e nel rispetto:**

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
  - del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
  - degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
  - dello statuto e del regolamento di contabilità;
  - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e

*Presenta*

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione schemi conto economico e conto del patrimonio per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di SORSO, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sorso, li 25-07-2017

L'organo di revisione  
  
ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI SASSARI  
STUDIO COMMERCIALE  
**PIER MARIO FENU**  
Commercialista - Revisore Contabile  
Via Seneca, 8 - 07037 Sorso  
P.I. 00897140981 - C.F. FNEPMR52P301452E

## INTRODUZIONE

Il sottoscritto Pier Mario Fenu, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 17 del 15/07/2016;

Vista la Legge n. 96 del 21/06/2017 di conversione del D.L. n. 50/2017 che prevede che il conto economico e lo stato patrimoniale relativi all'esercizio 2016, possono essere approvati entro il 31 luglio 2017 e trasmessi alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) entro 30 giorni;

Rilevato che il rendiconto della gestione 2016, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 25-05-2017, non comprendeva il conto economico e lo stato patrimoniale previsti dall'art. 227 del TUEL;

- ricevuta in data 24-07-2017 la proposta di delibera consiliare e gli schemi conto economico e conto del patrimonio per l'esercizio finanziario 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 128 del 18.07.2017,;
- Visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 67 del 24.11.1997;

### RIPORTA

i risultati dell'analisi sugli schemi conto economico e conto del patrimonio per l'esercizio finanziario 2016.

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

<b>CONTO ECONOMICO</b>		
	<b>2015*</b>	<b>2016</b>
<b>A componenti positivi della gestione</b>	<b>17.428.668,39</b>	<b>14.498.730,64</b>
<b>B componenti negativi della gestione</b>	<b>17.829.241,80</b>	<b>15.007.155,48</b>
<b>Risultato della gestione</b>	<b>-400.573,41</b>	<b>-508.424,84</b>
<b>C Proventi ed oneri finanziari</b>		
<i>proventi finanziari</i>	34,60	100,82
<i>oneri finanziari</i>	411.111,54	394.562,05
<b>D Rettifica di valore attività finanziarie</b>		
<i>Rivalutazioni</i>	-	-
<i>Svalutazioni</i>	-	-
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>-811.650,35</b>	<b>-902.886,07</b>
<b>E proventi straordinari</b>	<b>6.095.340,71</b>	<b>892.115,31</b>
<b>E oneri straordinari</b>	<b>1.096.529,54</b>	<b>748.803,29</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>4.187.160,82</b>	<b>-759.574,05</b>
IRAP	192.295,06	197.260,75
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>3.994.865,76</b>	<b>-956.834,80</b>

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il **peggioramento** del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro - **902.886,07** con un **peggioramento** dell'equilibrio economico di Euro - 91.235,72 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

L'Ente non ha contabilizzato alcun provento da partecipazione indicati tra i proventi finanziari:

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3;

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sia per i beni immobili che mobili comprendono le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio. I beni mobili ed immobili qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art 2 del D.lgs 42/2004 codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art 136 del medesimo decreto, non vengono assoggettati ad ammortamento (si veda allegato 4/3 D.lgs 118/2011 punto 4.18).

Una delle voci che può maggiormente incidere sul risultato economico è la rilevazione degli ammortamenti di esercizio. Tale valore sarà tanto maggiore quanto più sarà precisa la tenuta degli inventari, con particolare riferimento alla contabilizzazione delle immobilizzazioni in corso. Il costo, infatti, deve essere rilevato solo quando l'opera è terminata e utilizzabile e non quando è ancora in corso di realizzazione.

Il frequente disallineamento organizzativo interno tra uffici tecnici (LL.PP. e Patrimonio) e il servizio finanziario, la complessità delle operazioni e la scarsa attenzione dimostrata verso la gestione patrimoniale, però, hanno creato forti accumuli all'interno della voce «Immobilizzazioni in corso», oltre ai «Conferimenti» dello stato passivo che in questa nuova fase di start-up dovranno essere certamente risolti.

Nell'esercizio del rendiconto si registra una variazione del valore totale degli ammortamenti che passano da un importo di € **1.282.058,59** riferito all'ultimo rendiconto approvato ad un valore di € **1.479.759,14** rilevato al 31 dicembre 2016

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

<b>Quote di ammortamento</b>		
<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>variazione</b>
<b>1.282.058,59</b>	<b>1.479.759,14</b>	<b>197.700,55</b>

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce **E .24 c.** del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce **E.24 c.** del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce **E. 25 b.** del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce **E.24 d.**) o minusvalenze (voce **E.25 c.**) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

## **STATO PATRIMONIALE**

L'ente ha provveduto (esclusi i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, che si sono avvalsi della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale) sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

L'ente non ha completato la valutazione di tutti i beni patrimoniali che dovrà completare entro l'esercizio 2017:

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 31/12/2016 risulta di euro 21.938.283,45 con una diminuzione di euro - 956.834,80 rispetto a quello al 31/12/2015.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>Attivo</b>	<b>01/01/2016</b>	<b>Variazioni</b>	<b>31/12/2016</b>
Immobilizzazioni immateriali	2.211,72	545.096,66	547.308,38
Immobilizzazioni materiali	66.051.175,38	- 748.025,21	65.303.150,17
Immobilizzazioni finanziario	493.052,76	-	493.052,76
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>66.546.439,86</b>	<b>- 202.928,55</b>	<b>66.343.511,31</b>
Rimanenze	-	-	-
Crediti	12.767.935,92	- 4.409.743,34	8.358.192,58
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	1.894.481,20	752.414,75	2.646.895,95
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>14.662.417,12</b>	<b>- 3.657.328,59</b>	<b>11.005.088,53</b>
Ratei e risconti			-
			-
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>81.208.856,98</b>	<b>- 3.860.257,14</b>	<b>77.348.599,84</b>
<b>Passivo</b>			
Patrimonio netto	22.895.118,25	- 956.834,80	21.938.283,45
Fondo rischi e oneri	227.418,61	44.772,16	272.190,77
Trattamento di fine rapporto	-	-	-
Debiti	12.835.984,11	- 952.812,76	11.883.171,35
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	45.250.336,01	- 1.996.381,74	43.254.954,27
			-
<b>Totale del passivo</b>	<b>81.208.856,98</b>	<b>- 3.860.257,14</b>	<b>77.348.599,84</b>
Conti d'ordine	8.355.277,82	- 1.222.105,84	7.133.171,98

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

#### ATTIVO

### Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *non si è ancora dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: *non esistono* rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni materiali comprendono i beni demaniali, i terreni e fabbricati disponibili e indisponibili, gli automezzi, le attrezzature, i mobili e le macchine d'ufficio. Nel corso dell'esercizio si è provveduto a riclassificare le classi di cespiti in cui si articolavano gli inventari di beni mobili ed immobili con i conti di V livello previsti dal piano dei conti integrato di cui agli allegati 6/1 "Piano dei conti finanziario" e 6/2 "Piano dei conti economico" del D.lgs 118/2011.

La riclassificazione dei cespiti si è resa necessaria per poter dare compiuta esecuzione alle norme previste nel D.lgs 118/2011 e per conteggiare gli ammortamenti in modo più preciso rispetto ai coefficienti definiti al punto 4.18 dell'allegato 4/3 del D.lgs 118/2011, stante che elementi suscettibili di valutazione in merito all'attribuzione della tipologia di beni sono tutt'ora presenti in quanto la definizione delle tipologie sono piuttosto generiche nella norma.

Occorre inoltre tenere presente che nel corso della gestione è possibile cambiare l'assegnazione catastale dei beni e questa può avere influenza sulla classe di cespiti di assegnazione e causare piccole differenze nella consistenza delle immobilizzazioni materiali dei vari esercizi.

Le differenze che si rilevano fra le consistenze dell'anno n-1 e quelle dell'anno n sono conseguenza della riclassificazione operata e sopra indicata.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra la consistenza delle immobilizzazioni in corso come quella parte di interventi su cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora ultimati e collaudati, dunque non utilizzabili. Le procedure prevedono che le immobilizzazioni in corso vengano ridotte quando si capitalizza a cespiti l'intervento effettuato in quanto il bene immobile diviene utilizzabile da parte dell'ente. Il momento della capitalizzazione è convenzionalmente definito con la chiusura del fascicolo relativo all'intervento che avviene al momento del collaudo o dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione.

La definizione delle immobilizzazioni in corso, stante la revisione delle procedure di contabilità avvenute nel corso della sperimentazione e con l'entrata in vigore delle modifiche apportate dal D.lgs 118/11 e dal D.lgs 126/14 al D.lgs 267/00 (TUEL), rappresenta una voce da perfezionare.

Nell'ultimo esercizio chiuso è stata valorizzata utilizzando ancora criteri di stima che partono dal saldo dell'anno precedente e da dati di contabilità finanziaria.

Rispetto all'esercizio precedente si è avuta la seguente differenza di € -748.025,21 .

Nelle immobilizzazioni immateriali alla voce B19 le concessioni cimiteriali, essendo del titolo 4, vengono codificate come accertamento di competenza al pari delle alienazioni e quindi vanno a ridurre il cespite.

Per tale cifra è stata inserita una scrittura di rettifica ed è stato imputato a "1.2.4.01.03.001 - Proventi da concessioni su beni" voce A4a del Conto Economico.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le immobilizzazioni finanziarie riportano il quadro della consistenza delle partecipazioni e dei crediti ad esse connesse. Sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato delle perdite di valore che alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli. Per il primo anno di gestione, non essendoci una voce corrispondente a "Crediti di dubbia esigibilità - Al netto del relativo Fondo Svalutazione crediti" si è deciso di inserirla alla voce BIV2d (solo per per l'anno n-1), di conseguenza, rispetto all'esercizio precedente, non si è avuta nessuna differenza. .

Nel prospetto inserito in nota integrativa sono riportati i valori relativi alle immobilizzazioni finanziarie secondo lo schema D.P.R. 194/96 riferiti all'anno n-1 riclassificati e raccordati secondo i nuovi criteri già precedentemente descritti.

### Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

L'ammontare del Fondo Svalutazione Crediti è stato riportato in detrazione del valore dei crediti che, pertanto, sono iscritti a netto del predetto fondo.

Il raccordo tra il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) riportato nel bilancio e il Fondo Svalutazione Crediti del conto del patrimonio è evidenziato dalla tabella riportata in calce al prospetto di composizione del FCDE allegato al rendiconto che impone la coincidenza tra l'ammontare dei crediti di dubbia esigibilità stralciati e l'ammontare della corrispondente quota del fondo svalutazione crediti).

La corretta imputazione dei crediti nelle diverse voci del piano dei conti patrimoniale, al netto del fondo, impone la necessità di identificare, per ogni voce, il corrispondente ammontare del fondo svalutazione crediti. Solo nel caso in cui non sia stato possibile ricostruire l'ammontare del fondo nei vari singoli crediti e annualità si è scelto di procedere, all'interno della scrittura di apertura di inizio anno, allo scorporo proporzionale della quota del fondo dalle singole voci di credito dell'attivo circolante.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

### Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

Comprendono il fondo cassa ed i depositi bancari. Rispetto all'esercizio precedente si è avuta la seguente differenza di € 752.414,75 .

Si tratta degli importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria statale e postali dell'ente, nonché assegni, denaro e valori bollati.

### PASSIVO

#### Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

<b>Patrimonio Netto</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>differenza</b>
Fondo di dotazione	19.147.482,55	19.147.482,55	-
Riserve	3.747.635,70	3.747.635,70	-
da risultato economico esercizi precedenti	-	-	-
da capitale	-	-	-
da permessi di costruire	3.747.635,70	3.747.635,70	-
Risultato economico dell'esercizio	- 956.834,80	-	- 956.834,80

Il patrimonio netto è così suddiviso:

<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>importo</b>
fondo di dotazione	19.147.482,55
riserve	3.747.635,70
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	-
risultato economico dell'esercizio	- 956.834,80
<b>totale patrimonio netto</b>	<b>21.938.283,45</b>

L'organo esecutivo propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	Importo
con utilizzo di riserve	956.834,80
portata a nuovo	
<b>Totale</b>	<b>956.834,80</b>

### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

Comprendono accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti, in particolare l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. L'incremento degli accantonamenti a fine 2016 rispetto a quelli effettuati con il rendiconto 2015 determina un costo (rilevato alle voci B14d, B15 e B16 del conto economico) in precedenza non registrato che, inevitabilmente, conduce a un peggioramento del risultato economico di esercizio.

Vale la pena ricordare che mentre il fondo svalutazione crediti viene portato in detrazione dell'attivo, la somma degli altri accantonamenti presenti nel risultato di amministrazione 2016 deve coincidere con i fondi iscritti nel passivo patrimoniale, alla voce B3. Fa eccezione l'accantonamento perdite partecipate, di cui all'articolo 21 del Dlgs n. 175/2016, che non deve essere registrato in quanto tale somma si ritiene già compresa nel nuovo metodo di calcolo del valore delle partecipate rilevabile a valore di patrimonio netto.

Il totale dei fondi rischi ed oneri indicato pari ad **€ 272.190,77** è pienamente corrispondente a quanto accantonato nell'avanzo di amministrazione del rendiconto finanziario.

### Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Ammontano a Euro 7.970.520,38 . Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Rispetto all'esercizio precedente si è avuta la differenza di **€ -293.084,49** .

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

### Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Non si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, né risconti passivi relativi a quote di ricavi riscossi anticipatamente.

Fra i contributi agli investimenti si indica la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato e sospeso alla fine dell'esercizio in quanto si sta verificando la procedura collegata a questa modalità di rappresentazione, stante il meccanismo della reinscrizione definito dall'allegato 4/2 punto 3.6 del D.lgs 118/11 per i contributi ricevuti da altre amministrazioni che adottano il principio della competenza potenziata.

Rispetto all'esercizio precedente si è avuta la differenza di **€ -1.995.381,74** .

### Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Rispetto all'esercizio precedente si è avuta la differenza di **€ -1.222.105,84** .

## IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Sulla base di quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, il sottoscritto Revisore attesta:

- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio il *rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili e carte di lavoro a supporto dei dati rilevati*;
- l'attendibilità dei valori patrimoniali, il *rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, la conciliazione dei valori con gli inventari*;
- l'analisi e la valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;

## CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, si esprime parere favorevole sugli schemi conto economico e conto del patrimonio per l'esercizio 2016

Il Revisore

Rag. Pier Mario Renu

  
ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI SASSARI  
STUDIO COMMERCIALE  
**PIER MARIO RENU**  
Commercialista - Revisore Contabile  
Via Seneca, 8 - 07037 Sorso  
P.I. 00897140901 - C.F. FNEPMR52P301452E



**COMUNE DI SORSO**  
**PROVINCIA DI SASSARI**

**Parere del Revisore dei Conti**

**OGGETTO:** *Parere del Revisore sul Documento Unico di Programmazione 2018-2020 (art. 170, comma 1 D.Lgs. 267/2000).*

Il sottoscritto Pier Mario Fenu, Revisore unico del Comune di Sorso nominato con delibera consiliare n. 41 del 15.07.2016,

- Vista la deliberazione di Giunta Comunale relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune Sorso per gli anni 2018-2020;

- Dato atto che il Consiglio Comunale non ha ancora approvato il predetto Documento Unico di Programmazione 2018/2020 presentato dalla Giunta;

- Vista la proposta di deliberazione consiliare relativa all'aggiornamento del D.U.P. 2018/2020, oggetto di approvazione nella prossima seduta utile;

- Richiamato l'art. 239, del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale prevede:

- al comma 1, lettera b.1), che l'organo di revisione esprima un parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- al comma 1-bis), che nei pareri venga *"espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori"*;

Esaminato il Documento Unico di Programmazione dell'ente;

Viste:

- la FAQ n. 10 rilasciata da Arconet in data 7 ottobre 2015;
- le indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in ordine al *Procedimento di approvazione del Dup e parere dell'organo di revisione*

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 *“entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni.”*

- al comma 5 *“Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”;*

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”;*

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il *“il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione”*. La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (ScO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n.10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1.
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, in quanto, così come è stato predisposto sostituisce la relazione previsionale e programmatica e il piano generale di sviluppo;
- c) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ed in particolare il principio contabile all. 4/1 inerente la programmazione;
- lo Statuto Comunale;
- il regolamento di comunale di contabilità;

**Tutto ciò osservato**

**Esprime parere favorevole**

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2018/2020 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse.

Sorso, 26-07-2017

11-07-2017  
ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI SASSARI  
STUDIO COMMERCIALE  
**PIER MARIO FENU**  
Commercialista - Revisore Contabile  
(Pier Mario Fenu) 8 - 07037 Sorso  
P.I. 00897140901 - C.F. FNEPMR52P301452P

*Allegati prospetti riassuntivi.*



**COMUNE DI SORSO**  
*PROVINCIA DI SASSARI*

**Organo di Revisione Economico-Finanziaria**

**OGGETTO:** Parere sulla proposta di delibera del Consiglio Comunale avente ad oggetto:  
**Bilancio di Previsione finanziario 2017-2019.**  
**Salvaguardia degli equilibri e variazione di assestamento generale di**  
**Bilancio dell'esercizio 2017.**  
*(ex art. 193 e 175 comma 8, D.Lgs. 267/2000).*

Il sottoscritto Pier Mario Fenu, Revisore unico del Comune di Sorso nominato con delibera consiliare n. 41 del 15.07.2016,

- **Vista** la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale e i relativi prospetti allegati sulle operazioni di assestamento generale al bilancio finanziario **2017-2019**, e sottoposta all'esame del Revisore per l'acquisizione del parere di cui al comma 1, lettera b) dell'articolo 239 del D.Lgs. n. 267/2000;
- **Rilevato** che sono apposti alla proposta di delibera del Consiglio Comunale e ai prospetti allegati i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal responsabile del servizio finanziario a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.
- **Visto** il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018 approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 30-04-2016;
- **Visto** il Bilancio di previsione **2016-2018** approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 30-04-2016;
- **Premesso** altresì che con le seguenti deliberazioni sono state apportate variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario 2017/2019
  - deliberazione di Consiglio Comunale n.20 del 27.03.2017 "*1^ Variazione al Bilancio di Previsione 2017/2019. Applicazione quota di avanzo di amministrazione accantonato accertato con il Rendiconto di gestione dell'esercizio 2015 (ultimo consuntivo approvato). Art. 187, comma 2, d.lgs. n. 267/2000.*"
  - deliberazione di Giunta Comunale n.90 del 25.05.2017 "*Bilancio di previsione finanziario 2017/2019, variazione di cassa (art. 175, comma 5-bis, lett.d), d.lgs. n. 267/2000).*"
  - deliberazione di Giunta Comunale n.89 del 25.05.2017 "*Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017/2019. 2 variazione (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000).*" e ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale del 24.07.2017;

- Visti gli articoli 193 e 194 del D.lgs. 267/2000;
- Visto il principio applicato della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011;
- Visto il principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011;
- Visto lo Statuto e il Regolamento di contabilità interna;

esprime

il seguente parere sulla verifica degli equilibri di bilancio di previsione finanziario 2017-2019

Premesso che:

a) l'art. 193, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000, prevede che:

*Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

*a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*

*b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*

*c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

b) il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, prevede tra gli atti di programmazione: "lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno", disponendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

c) l'articolo 175, comma 8, del d.lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 luglio il termine per l'assestamento generale di bilancio;

e) l'articolo 147-ter, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000, (non applicabile al Comune di Sorso) il quale pone l'obbligo in capo agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, nell'ambito del controllo strategico, di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi;

f) il principio applicato della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, ed in particolare il punto 3.3 relativo all'accantonamento al FCDE, il quale prevede che *al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità, in sede di salvaguardia degli equilibri si procede "vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione. Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione"*;

Tenuto conto quindi, alla luce di quanto sopra che:

- per l'esercizio 2017 l'assestamento generale di bilancio per gli enti non sperimentatori resta fissato al 30 novembre 2017 e che pertanto entro la data del 31 luglio 2017 occorre procedere unicamente alla salvaguardia degli equilibri di bilancio adottando contestualmente le misure necessarie a ripristinare il pareggio;
- in sede di salvaguardia degli equilibri non risulta obbligatoria la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, rimanendo comunque in capo all'ente la facoltà di effettuarla entro tale data.

- A tal proposito si precisa che: "l'articolo 193 del TUEL non prevede, come obbligatoria, la verifica dello stato di attuazione dei programmi in sede di salvaguardia degli equilibri. Si segnala tuttavia che l'articolo 147-ter, comma 2, del TUEL conferma l'obbligo di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi. Tali verifiche risultano particolarmente rilevanti ai fini della predisposizione del DUP, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno. Pur non essendo più obbligatorio, a regime, il termine del 31 luglio appare il più idoneo per la verifica dello stato di attuazione dei programmi.";
- per il riequilibrio possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale e che ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.
- per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data del 31/7/2017.

**Rilevato che:**

- 1) permangono gli equilibri generali di bilancio pur rendendosi necessarie variazioni compensative del bilancio 2017, che rispettano gli equilibri di bilancio;
- 2) non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2016;
- 3) la gestione di cassa rispetta le condizioni di equilibrio;
- 4) sono rispettate le disposizioni dell'art.1, comma 557 della legge 27/12/2006 n.296 e successive modificazioni;
- 5) è rispettato il limite di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 per le spese del personale a tempo determinato, con convenzione e con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- 6) il fondo crediti di dubbia esigibilità non richiede adeguamenti;
- 7) non si ravvisa la necessità di accantonamenti per rischi di soccombenza da contenzioso;
- 8) sono stati segnalati debiti fuori bilancio riconoscibili;
- 9) non sono richiesti interventi di riequilibrio economico da parte delle società ed organismi partecipati;

**Rilevato** che sono apposti alla proposta di delibera del Consiglio Comunale e ai prospetti allegati i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal responsabile del servizio finanziario a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

**Rilevato** che con le variazioni e gli storni proposti, riepilogate nelle tabelle allegate, vengono assicurati gli equilibri finanziari del bilancio ed il pareggio finanziario di cui al comma 1 dell'art. 193 del citato D.Lgs. n. 267/2000;

Tenuto conto altresì che la gestione di cassa si trova in equilibrio in quanto:

- il fondo cassa alla data del 01.01.2016 ammonta a €. 2.646.895,95;
- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;
- risulta stanziato e disponibile un fondo di riserva di cassa di €. 70.000,00;

Rilevato che risulta mantenuto il raggiungimento degli obiettivi di saldo finanziario in termini di competenza e quindi rispettata la disposizione di cui al comma 684 dell'art. 1 della legge 296/2006;

Considerato che l'assestamento viene proposto entro i termini previsti dal citato D.Lgs. 267/2000;

### Esprime

- parere favorevole sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- parere favorevole alla variazione del bilancio per l'esercizio finanziario in corso così riassunta nei prospetti allegati;

#### Bilancio di Previsione 2017-2019

Annualità 2017

<b>entrata</b>			
variazione in aumento	competenza	205.117,29	-
variazione in aumento	cassa	205.117,29	-
		410.234,58	-
variazione in diminuzione	competenza		3.154.596,73
variazione in diminuzione	cassa		3.154.596,73
			6.309.193,46
<b>spesa</b>			
variazione in aumento	competenza	-	229.897,29
variazione in aumento	cassa	-	229.897,29
		-	459.794,58
variazione in diminuzione	competenza	3.179.376,73	-
variazione in diminuzione	cassa	3.179.376,73	-
		6.358.753,46	-
<b>Riepilogo</b>	<b>competenza</b>	2.949.479,44	2.949.479,44
	<b>cassa</b>	- 2.949.479,44	- 2.949.479,44
		6.309.193,46	6.309.193,46

#### Bilancio di Previsione 2017-2019

Annualità 2018

<b>entrata</b>			
variazione in aumento	competenza	-	-
variazione in aumento	cassa	-	-
		-	-
variazione in diminuzione	competenza		-
variazione in diminuzione	cassa		-
			-
<b>spesa</b>			
variazione in aumento	competenza	-	50.000,00
variazione in aumento	cassa	-	-
		-	50.000,00
variazione in diminuzione	competenza	50.000,00	-
variazione in diminuzione	cassa	-	-
		50.000,00	-
<b>Riepilogo</b>	<b>competenza</b>	-	-
	<b>cassa</b>	-	-
		-	-

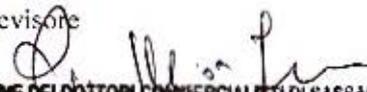
**Accerta**

- a) la coerenza della previsione di competenza e di cassa con gli obiettivi del patto di stabilità interno 2017/2019 come da prospetto allegato.
- b) il rispetto dei principi di congruità, coerenza e attendibilità delle variazioni proposte rispetto ai programmi e alle previsioni assunte.

Sorso, 28 luglio 2017

*Allegati prospetti riassuntivi.*

Il Revisore

  
**ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI SASSARI**  
*(Pier Mario)* **STUDIO COMMERCIALE**  
**PIER MARIO FENU**  
Commercialista - Revisore Contabile  
Via Senes, 8 - 07037 Sorso  
P.I. 00897140901 - C.F. FNEPMR52P301452E



**COMUNE DI SORSO**  
*PROVINCIA DI SASSARI*

**Organo Di Revisione Economico-Finanziaria**

**OGGETTO:** Parere sulla proposta di delibera del Consiglio Comunale di riconoscimento e ripianamento di **debiti fuori bilancio** avente ad oggetto:  
**"Sistema Turistico Locale Sardegna Nord Ovest, quote di budget relative agli anni 2012-2013-2014"**;  
*(Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. e) D.Lgs. 267/2000)*

Il sottoscritto Pier Mario Fenu, Revisore unico del Comune di Sorso nominato con delibera consiliare n. 41 del 15.07.2016,

- **Premesso** che l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
  - a) sentenze esecutive;*
  - b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, ...;*
  - c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;*
  - d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
  - e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai comuni 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;*
- **Esaminata** la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente come oggetto "Sistema Turistico Locale Sardegna Nord Ovest, quote di budget relative agli anni 2012-2013-2014" *(Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. e) D.Lgs. 267/2000)*
- **Vista** la deliberazione di consiglio comunale n. 41 del 25.07.2006, con la quale l'amministrazione aveva aderito al Sistema Turistico Locale "Sardegna Nord Ovest" ed aveva approvato la partecipazione del Comune di Sorso alla costituzione della Società Consortile "Sardegna Nord Ovest", e la contribuzione al Fondo di Gestione in conformità alle tabelle allegate alla deliberazione;
- **Preso atto** che con la deliberazione sopra richiamata era stata stabilita la costituzione di un fondo per sostenere la sottoscrizione delle quote sociali pari a Euro 3.650,00;

- **Viste** le comunicazioni inviate dalla Società Sistema Turistico Locale Sardegna Nord Ovest, relative alla situazione debiti/crediti al 31.12.2013 nei confronti del comune di Sorso, nelle quali veniva evidenziato il mancato versamento delle quote relative alle annualità 2012-2013 e 2014 per un totale di euro 24.093,34;
- **Accertato** che con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 03.04.2015, è stato approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 1 comma 612 della Legge 190/2014, e in esecuzione di tale deliberazione il Comune ha provveduto a dismettere la propria partecipazione dalla suddetta società;
- **Verificate** le note prot. n. 16079 del 17/09/2015 e prot. n. 18338 del 22/10/2015 del dirigente del servizio finanziario con le quali si comunicava, a norma dell'art. 2473 c.c. e dell'art. 10 dello statuto sociale, di recedere dalla Società **Sistema Turistico Locale Sardegna Nord Ovest** in esecuzione della richiamata delibera consiliare;
- **Vista** la nota del rappresentante legale della società S.T.L. Sardegna Nord Ovest s.c. a r.l. nella quale si evidenziava che il Comune di Sorso risulta debitore per quote non versate della somma di euro 24.093,34 relative agli anni 2012,2013 e 2014;
- **Accertata quindi** la necessità di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio determinato in euro 24.093,34 per quote di spettanza del Comune di Sorso e non versate per gli anni 2012-2013-2014;
- **Visto** l'art. 194 comma 1 lett. e) del D. Lgs. n. 267/2000 (*Riconoscimento di debiti per acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza*);
- **Preso atto** che i servizi di cui trattasi hanno procurato utilità ed arricchimento per l'Ente e rientrano tra pubbliche funzioni e servizi di competenza dell'ente medesimo e quindi possono essere riconosciuti quali debiti fuori bilancio nei limiti dell'utilità e dell'arricchimento per l'Ente stesso in quanto nelle suddette annualità l'Ente ha beneficiato delle attività svolte dalla Società **Sistema Turistico Locale Sardegna Nord Ovest** relativamente alla valorizzazione, promozione e sviluppo dell'offerta turistica sul territorio;
- **Vista** la relazione predisposta dell'Assessore agli Affari Generali Trasparenza Amministrativa Bilancio – Finanze – Tributi – Programmazione, Giovanna Maria Pulino;
- **Preso Atto** che l'argomento è stato discusso e licenziato dalla Commissione consiliare *Bilancio – Finanze – Patrimonio – Programmazione* nella seduta del 20/07/2017;
- **Visto** il parere favorevole di regolarità Tecnica e Contabile espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 allegato alla proposta di deliberazione, dal Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario;
- **Visto** il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2017-2019 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 in data 27.03.2017;

- Visto il bilancio di previsione finanziario 2017-2019 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. **19 in data 27.03.2017**
- Considerato che la copertura del presente debito fuori bilancio di Euro 24.093,34 è stata garantita con mezzi ordinari di bilancio a valere sul Capitolo 11432 del Bilancio di previsione finanziario 2017/2019 denominato "*Quote di budget per spese di gestione per "Sistema Turistico Locale Sardegna Nord Ovest S.C. a R.L."*", codifica di bilancio ex D.lgs. 118/2011: 7.01.1.0104;

Il sottoscritto revisore esprime, limitatamente alle proprie competenze,

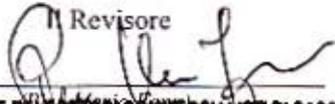
#### PARERE FAVOREVOLE

al riconoscimento e relativo finanziamento del debito fuori bilancio di cui all'oggetto per un ammontare complessivo pari a Euro **24.093,34**.

#### INVITA

e raccomanda di trasmettere, ai sensi dell'art. 227 del TUEL, la delibera recante il riconoscimento del debito fuori bilancio e il presente parere, alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti.

Sorso, 28 luglio 2017

Il Revisore  
  
ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI SASSARI  
STUDIO COMMERCIALE  
**PIER MARIO FENU**  
Commercialista - Revisore Contabile  
Via Senes, 8 - 07037 Sorso  
P.I. 00897140901 - C.F. FNEPMR52P301452E



**COMUNE DI SORSO**  
*PROVINCIA DI SASSARI*

**Organo Di Revisione Economico-Finanziaria**

**OGGETTO:** Parere sulla proposta di delibera del Consiglio Comunale di riconoscimento e ripianamento di **debiti fuori bilancio** avente ad oggetto:  
"Scuola Civica di Musica Romangia Logudaoro";  
Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 193 e 194 D.Lgs. 267/2000

Il sottoscritto Pier Mario Fenu, Revisore unico del Comune di Sorso nominato con delibera consiliare n. 41 del 15.07.2016,

- **Premesso** che l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
  - a) *sentenze esecutive;*
  - b) *copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, ...;*
  - c) *ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;*
  - d) *procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
  - e) *acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai comuni 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;*
- **Esaminata** la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente come oggetto "Scuola Civica di Musica Romangia Logudoro, riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 193 e 194 D.Lgs. 267/2000;
- **Vista** la L.R. n.28 del 15.10.1997, avente ad oggetto "Interventi a favore dell'istituzione e funzionamento delle Scuole Civiche di Musica";
- **Vista** la delibera della Giunta Comunale n.46 del 26.03.2013 del Comune di Sorso con la quale è stata istituita la Scuola Civica di Musica Romangia Logudoro in oggetto;
- **Preso Atto** che con nota regionale prot. n. 12439 del 22.08.2016, la R.A.S. comunica a questo Ente di aver concesso un contributo pari a € 34.510,57 per il funzionamento della SCM "Romangia- Logudoro" a.s. 2015-2016, richiedendo come previsto dalla normativa una quota-parte di € 8.627,64, pari al 20% della spesa prevista, per il riconoscimento del predetto finanziamento;

- Vista la determina dirigenziale n. 115 del 30.08.2016 avente ad oggetto “L.R. N.28 DEL 1997 - SCM Romangia-Logudoro”, con la quale si dispone tra l’altro di accettare il predetto contributo di € 34.510,57 assegnato a questo Comune;
- Verificata la determinazione della Regione Sardegna n. 510 del 19.06.2017 con la quale l’assessorato della pubblica istruzione, spettacolo e sport dispone la rideterminazione del contributo di euro 34.510,57 concesso al comune di Sorso in euro 9.133,00 impegnato con determina DS spettacolo, sport, editoria e informazione n.677 prot. n.11772 del 04/08/2016 per l’istituzione e il funzionamento della scuola civica di musica anno 2015/2016;
- Preso Atto che nella stessa determina il predetto assessorato richiede al Comune di Sorso la restituzione della somma di euro 16.749,93 pari alla differenza tra l’importo dell’anticipazione già erogata pari ad euro 25.882,93 e l’importo del contributo rideterminato;
- Accertato che di tale importo, l’amministrazione ha provveduto ad accantonare nel bilancio 2016 la quota di euro 9.422,08 già disponibile per la restituzione alla RAS;
- Accertata quindi la necessità di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio determinato in euro 7.327,85 quale differenza rispetto a quanto già accantonato e alla concorrenza dell’importo da corrispondere alla Regione Sardegna;
- Visto l’art. 194 comma 1 lett. e) del D. Lgs. n. 267/2000 (Riconoscimento di debiti per acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell’articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l’ente, nell’ambito dell’espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza);
- Vista la relazione predisposta dell’Assessore agli Affari Generali Trasparenza Amministrativa Bilancio – Finanze – Tributi – Programmazione, Giovanna Maria Pulino;
- Preso Atto che l’argomento è stato discusso e licenziato dalla Commissione consiliare Bilancio – Finanze – Patrimonio – Programmazione nella seduta del 20/07/2017;
- Visto il parere favorevole di regolarità Tecnica e Contabile espresso ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 allegato alla proposta di deliberazione, dal Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario;
- Visto il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2017-2019 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 in data 27.03.2017;
- Visto il bilancio di previsione finanziario 2017-2019 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 in data 27.03.2017
- Considerato che la copertura del presente debito fuori bilancio di Euro 7.327,85 è stata garantita con mezzi ordinari di bilancio a valere sul Capitolo 13543 del Bilancio di previsione finanziario 2017/2019 denominato “Restituzione quota contributo RAS per l’istituzione e il funzionamento della Scuola Civica di Musica.”, codifica di bilancio ex D.lgs. 118/2011: 5.02.1.0109;

Il sottoscritto revisore esprime, limitatamente alle proprie competenze,

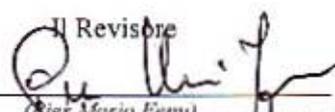
**PARERE FAVOREVOLE**

al riconoscimento e relativo finanziamento del debito fuori bilancio di cui all'oggetto per un ammontare complessivo pari a Euro 7.327,85.

**INVITA**

e raccomanda di trasmettere, ai sensi dell'art. 227 del TUEL, la delibera recante il riconoscimento del debito fuori bilancio e il presente parere, alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti.

*Sorso, 28 luglio 2017*

Il Revisore  
  
*(Pier Mario Fenu)*  
**ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI SASSARI**  
**STUDIO COMMERCIALE**  
**PIER MARIO FENU**  
Commercialista - Revisore Contabile  
Via Seneca, 8 - 07037 Sorso  
P.I. 00897140901 - C.F. FNEPMR52P30I452E



**COMUNE DI SORSO  
PROVINCIA DI SASSARI**

**PARERE DEL REVISORE DEI CONTI**

**OGGETTO: Parere sulla proposta di delibera del Consiglio Comunale di riconoscimento e ripianamento di debiti fuori bilancio avente ad oggetto:**

**Ordinanza n. 28/2017 del Tribunale civile di Sassari – Andalus c/Comune di Sorso.**  
(Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 D.Lgs. 267/2000)

**Il sottoscritto Pier Mario Fenu, Revisore unico del Comune di Sorso nominato con delibera consiliare n. 41 del 15.07.2016,**

**Premesso che**

– In data 2.1.2017 prot. 44 è stato notificato all'Ente da parte della soc. coop. cons. Andalus de Amistade il Ricorso per decreto ingiuntivo RG 4719/2016 depositato presso il Tribunale Civile di Sassari;

**Visto** il ricorso per decreto ingiuntivo RG 4719/2016 ed il decreto ingiuntivo telematico n. 1358/2016 allegato, notificato all'Ente da parte della soc. coop. cons. Andalus de Amistade in data 2.1.2017 prot. 44 con il quale si ingiunge all'Amministrazione di pagare alla parte ricorrente per le motivazioni contenute nel ricorso, entro 40 giorni la somma di € 39.494,28 oltre interessi e spese di procedura;

**Richiamata** la delibera della Giunta Comunale n° 13 del 24/01/2017 con la quale si autorizzava il Sindaco, in quanto legale rappresentante pro tempore dell'ente, a costituirsi in giudizio per proporre opposizione avverso il Decreto ingiuntivo sopra citato e si individuava nell'Avv. Cavaglieri Paolo del Foro di Sassari, con studio in Via Alghero n. 33 in Sassari il legale al quale affidare la difesa dell'Ente avendo formulato la migliore offerta per l'importo complessivo lordo di € 3.995,07;

**Vista** la sentenza del Giudice del tribunale di Sassari –Sezione I° Civile, n. 627/2017 , notificata a mezzo del legale della soc. coop. cons. Andalus de Amistade dall' Avv. Delia Pistorozzi con la

quale comunica l'importo delle somme dovute dall'amministrazione per la definizione del contenzioso in argomento per un totale di €. 44.438,06;

**Ritenuto** di dover provvedere al pagamento delle spese processuali a favore della soc. coop. cons. Andalus de Amistade per complessivi €. 44.438,06;

**Accertato** che il debito come sopra esposto rientra nella fattispecie del debito fuori bilancio in quanto tale debito è dato unicamente dalla circostanza che è venuto ad esistenza al di fuori ed indipendentemente dalle ordinarie procedure che disciplinano la formazione della volontà dell'Ente;

**Attesa** la necessità di ottemperare a quanto stabilito dalla Sentenza del Giudice del tribunale di Sassari –Sezione I° Civile, n. 627/2017, emessa in data 28/06/2017 e notificata all'Ente in data 04/07/2017 prot. 14454;

**Attesa** altresì la necessità di procedere a riconoscere per un totale di €. 44.438,06 il debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza del Giudice del tribunale di Sassari –Sezione I° Civile, n. 627/2017 a favore soc. coop. cons. Andalus de Amistade rappresentato e difeso dall' Avv. Delia Pistorozzi;

**Ritenuto** di far fronte alla complessiva spesa di €. 44.438,06 a valere Capitolo 11909 del Bilancio di previsione finanziario 2017/2017 denominato "*Servizio Sociale Professionale decreto ingiuntivo 1358/16 e interessi moratori dal 02/12/2015 al 29/06/2017*" codifica di bilancio ex D.lgs. 118/2011: 12.07.1.0103 del bilancio di previsione 2017;

**Ritenuto** di ricondurre l'obbligazione derivante dalla Sentenza del Giudice del tribunale di Sassari –Sezione I° Civile, n. 627/2017 all'interno della contabilità dell'Ente individuando altresì le risorse necessarie per farvi fronte;

**Richiamato** l'art. 194, comma 1, lett. a) del D.lgs. 267/2000 che recita che con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

**Precisato** la fattispecie di debito fuori bilancio in argomento rientra tra le previsioni di cui all'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000;

**Ritenuta** la propria competenza ad adottare la presente deliberazione in ossequio al citato art. 194 del D.Lgs. 267/2000;

**Dato Atto** che l'argomento è stato discusso e licenziato dalla Commissione consiliare *Bilancio – Finanze – Patrimonio – Programmazione* nella seduta del 20/07/2017;

**Visto** l'art. 134, comma 4, del d.lgs.vo 267/2000, ed in particolare riconosciuta l'urgenza di assicurare la sollecita attuazione delle sue descritte finalità;

**Visto** il parere favorevole di regolarità Tecnica e Contabile espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 e incluso in calce alla presente deliberazione, dal Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario, Dott. Giancarlo Carta ;

**Rilevato** che l'articolo 239, comma 1, lettera b), n. 6), del D.lgs. n. 267/2000, come introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera o), del decreto-legge n. 174/2012 comprende tra le materie per le quali deve essere chiesto il parere dell'organo di revisione le " proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni "

Vista la relazione predisposta dell'Assessore agli Affari Generali Trasparenza Amministrativa Bilancio – Finanze – Tributi – Programmazione, Giovanna Maria P

Visto il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2017-2019 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 in data 27.03.2017;

Visto il bilancio di previsione finanziario 2017-2019 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 in data 27.03.2017

Visto il bilancio di previsione per l'anno 2017;

il sottoscritto revisore esprime, limitatamente alle proprie competenze,

### **PARERE FAVOREVOLE**

alla proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio di complessivi Euro 44.438,06 per la causa a favore della società Andalus de Amistade Soc. Coop. Cons.

#### **Invita**

l'Amministrazione al compimento delle verifiche necessarie ad accertare eventuali responsabilità ed effettuare le conseguenti azioni di rivalsa;

#### **Raccomanda**

- di trasmettere, ai sensi dell'art. 227 del TUEL, la delibera recante il riconoscimento del debito fuori bilancio e il presente parere, alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti.

Sorso, 28/07/2017

Il revisore  
PIER MARIO FENU  
ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI SASSARI  
STUDIO COMMERCIALE  
PIER MARIO FENU  
Commercialista - Revisore Contabile  
Via Senes, 8 - 07037 Sorso  
P.I. 00897140901 - C.F. FNEPMR52P30I452E



**COMUNE DI SORSO**  
*PROVINCIA DI SASSARI*

**Organo Di Revisione Economico-Finanziaria**

**OGGETTO:** Parere sulla proposta di delibera del Consiglio Comunale di riconoscimento e ripianamento di debiti fuori bilancio avente ad oggetto:  
"Sentenza n. 441/2017 Tribunale di Sassari Comune di Sorso / dipendente matricola. n. 27";  
(Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 D.Lgs. 267/2000)

Il sottoscritto Pier Mario Fenu, Revisore unico del Comune di Sorso nominato con delibera consiliare n. 41 del 15.07.2016,

- **Premesso** che l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
  - a) sentenze esecutive;*
  - b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, ...;*
  - c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;*
  - d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
  - e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai comuni 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;*
- **Esaminata** la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente come oggetto:  
" Sentenza n. 441/2017 Tribunale di Sassari: Comune di Sorso / dipendente matr. n. 27",  
(Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 D.Lgs. 267/2000);
- **Preso atto** che in data 4.2.2016 prot. 1897, in seguito del provvedimento avente ad oggetto "contestazione di addebito ed avvio del procedimento disciplinare" indirizzato alla dipendente matricola n. 27, predisposto dal Dirigente del 1° Settore dott. Pietro Nurra, la Commissione dell'ufficio dei Procedimenti Disciplinari e Contenzioso del Lavoro ha proceduto a notificare alla dipendente, identificata con Matricola n. 27 e al legale di fiducia, il provvedimento con il quale è stata irrogata la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio per 30 giorni;
- **Riscontrato** che avverso tale provvedimento è stato notificato a questa Amministrazione il ricorso avverso la sanzione disciplinare nanti il Tribunale Civile di Sassari, Sezione Lavoro, con udienza fissata per il giorno 7.6.2016;

- **Accertato** che in data 23.5.2017 con il n. 10687 è stata depositata al protocollo la Sentenza n. 441/2017 pubblicata il 18/5/2017 con la quale il Giudice di primo grado ha accolto in toto le doglianze della ricorrente dichiarando l'illegittimità della sanzione irrogata dall'ufficio Dei Procedimenti Disciplinari e Contenzioso del Lavoro e condannando l'Ente al pagamento della retribuzione pari ad una mensilità (30 giorni) ed al pagamento delle spese di lite liquidate in complessivi € 2.800,00 oltre accessori di legge;
- **Preso atto** che, con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 15/06/2017 si è deliberato di non proporre appello avverso la Sentenza n. 441/2017 del Tribunale Civile di Sassari e di ottemperare al dispositivo della Sentenza che ha accolto in toto le doglianze della ricorrente dichiarando la illegittimità della sanzione irrogata dall'ufficio Dei Procedimenti Disciplinari e Contenzioso del Lavoro del Comune di Sorso;
- **Rilevato** che, in ottemperamento alla sentenza n. 441/2017 del Tribunale Civile di Sassari, questa Amministrazione dovrà quindi provvedere al pagamento delle spettanze stipendiali e alla delle rifusione delle spese di lite dovute alla dipendente del Comune identificata con matricola n. 27, secondo quanto di seguito specificato:
  - *spese complessive pari ad € 3.528,00 di cui € 2.800,00 per spese di lite ed € 784,00 accessori di legge ,*
  - *spettanze stipendiali lorde dovute per un importo complessivo di € 2.488,65 di cui € 1.841,00 a titolo di competenze e € 647,65 per oneri a carico dell'Ente;*
- **Accertata quindi** la necessità di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio determinato in euro 6.016,65 al fine di ottemperare a quanto stabilito dalla Sentenza n. 441/2017 del Tribunale Civile di Sassari depositata in data 23.5.2017 e protocollata con n. 10687, a favore della dipendente identificata con matricola n. 27;
- **Considerato** che la copertura del presente debito fuori bilancio per complessivi Euro 6.016,65 trova copertura finanziaria secondo quanto di seguito specificato:
  - *spese complessive* pari ad € 3.528,00 di cui € 2.800,00 per spese di lite ed € 784,00 accessori di legge, da imputare al Capitolo PEG 10140/2017 denominato " *Spese legali, liti arbitrali e contenziosi*", Imp. 91/2017, Codifica di Bilancio ex D.Lgs. n.118/2011: 1.11.1.0103 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017;
  - *spettanze stipendiali* lorde dovute per un importo complessivo di € 2.488,65 di cui:
    - ✓ € 1.841,00 per competenze al Cap. 11750 denominato" *retribuzioni in denaro Servizi Sociali*";
    - ✓ € 647,65 per oneri a carico dell'Ente di cui:
      - ✓ € 438,15 a titolo di Cpdel al Capitolo PEG 11760 denominato " *Oneri carico enteretribuzioni in denaro Servizi Sociali*" , Codifica di Bilancio ex D.Lgs. n.118/2011: 1.01.1.0103 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017;
      - ✓ € 53,02 a titolo di Inadel al Capitolo PEG 11760 Imp. 43/1/2017 denominato " *Oneri carico enteretribuzioni in denaro Servizi Sociali*" , Codifica di Bilancio ex D.Lgs. n.118/2011: 1.01.1.0103 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017;
      - ✓ € 156,48 a titolo di Irap Capitolo PEG 10965 denominato " *Irap carico ente Servizi Sociali* Codifica di Bilancio ex D.Lgs. n.118/2011: 1.01.1.0103 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017;
- **Visto** l'art. 194 comma 1 lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

- **Vista** la relazione predisposta dell'Assessore agli Affari Generali Trasparenza Amministrativa Bilancio – Finanze – Tributi – Programmazione, Giovanna Maria Pulino;
- **Preso Atto** che l'argomento è stato discusso e licenziato dalla Commissione consiliare *Bilancio – Finanze – Patrimonio – Programmazione* nella seduta del 20/07/2017;
- **Visto** il parere favorevole di regolarità Tecnica e Contabile espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 allegato alla proposta di deliberazione, dal Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario dott. Gian Carlo Carta;
- **Visto** il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2017-2019 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. **18 in data 27.03.2017**;
- **Visto** il bilancio di previsione finanziario 2017-2019 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. **19 in data 27.03.2017**

Il sottoscritto revisore esprime, limitatamente alle proprie competenze,

#### **PARERE FAVOREVOLE**

- al riconoscimento e relativo finanziamento del debito fuori bilancio di cui all'oggetto per un ammontare complessivo pari a **Euro 6.016,65** relativo alla retribuzione pari ad una mensilità e al pagamento delle spese di lite liquidate in complessivi € 2.800,00 oltre accessori di legge in ottemperanza alla Sentenza n. 441/2017 del Tribunale Civile di Sassari.

#### **Invita**

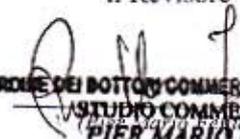
- l'Amministrazione al compimento delle verifiche necessarie ad accertare eventuali responsabilità ed effettuare le conseguenti azioni di rivalsa;

#### **Raccomanda**

- di trasmettere, ai sensi dell'art. 227 del TUEL, la delibera recante il riconoscimento del debito fuori bilancio e il presente parere, alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti.

*Sorso, 28 luglio 2017*

Il Revisore

  
**ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI SASSARI**  
**STUDIO COMMERCIALE**  
**PIER MARIO FENU**  
 Commercialista - Revisore Contabile  
 Via Seneca, 8 - 07037 Sorso  
 P.I. 00897140901 - C.F. FNEPMR52P301452E



**COMUNE DI SORSO**  
*PROVINCIA DI SASSARI*

**Organo Di Revisione Economico-Finanziaria**

**OGGETTO:** Parere sulla proposta di delibera del Consiglio Comunale di riconoscimento e ripianamento di **debiti fuori bilancio** avente ad oggetto:  
**"Sentenza n. 229/2017 Comune di Sorso / Gosmino Benedetto Antonio Graziano.**  
(Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 D.Lgs. 267/2000)

Il sottoscritto Pier Mario Fenu, Revisore unico del Comune di Sorso nominato con delibera consiliare n. 41 del 15.07.2016,

**Premesso** che l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;*
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, ...;*
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;*
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai comuni 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;*

**Esaminata** la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente come oggetto:

" Sentenza n. 229/2017 Tar Sardegna: Comune di Sorso / Gosmino Benedetto Antonio Graziano", (Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 D.Lgs. 267/2000);

**Preso atto** che Con nota del 26.07.2014, prot.1335, il Corpo Forestale Vigilanza Ambientale ha segnalato a questi Uffici che, nel terreno distinto in Catasto al foglio 64, mappali 537, 539, 599, 678, ricadente in zona urbanistica "E3", sito in località San Michele, agro di Sorso, e di proprietà del Sig. Gosmino Graziano Benedetto, nato a Sassari il 19.06.1947 e ivi residente in Via Madrid n.12C, sono stati realizzati in assenza di permesso di costruire ed autorizzazione paesaggistica i seguenti interventi edilizi:

**Realizzazione** di un fabbricato destinato a scuderia dalle dimensioni di mt. 16.80x6.00 con altezza media di mt. 3.37 con annessa tettoia delle dimensioni di mt. 2.40x16.80 avente altezza di circa mt. 3.00;

**Movimento terra nella parte a valle del fabbricato su citato con il quale è stata realizzata una stradina sterrata avente una lunghezza di circa mt. 50 ed una larghezza media di circa mt. 5.00;**

**Realizzazione della recinzione formata da rete metallica ed elementi di ponteggio.**

VISTO Il parere legale dell'avv.to Pintus, in data 04/05/2017 in forza della delibera di giunta d'incarico n° 51/2017, che ritiene si debba:

1. adottare una nuova ordinanza di demolizione che dia dovrosamente atto della sequenza procedimentale come sopra descritta. A tale riadozione seguirà necessariamente la possibilità di impugnazione da parte del Gosmino (evenienza che il filone giurisprudenziale fatto proprio dal Consiglio di Stato mira ad evitare): ma tale possibilità di reazione dovrà tener conto del fatto che i dinieghi definitivi che stanno alla base dell'adottanda ordinanza demolitoria, non sono stati impugnati nei termini di decadenza, ragion per cui la tutela giurisdizionale eventualmente azionabile dal Gosmino non potrà mettere in discussione l'oggettiva esistenza dell'abuso, ma in ipotesi limitarsi solo a vizi propri dell'ordinanza.
2. alla scadenza dei prescritti termini adottare la serie procedimentale conseguente, e preordinata all'acquisizione del bene al patrimonio comunale.

VISTA la nuova ordinanza di demolizione del Responsabile del Servizio 2.3 - Manutenzioni, Viabilità, Agro, Verde Pubblico, Servizi Cimiteriali N.22 DEL 18/07/2017;

TENUTO CONTO che in data 01/03/2017 prot. 4382 è stato notificato all'Ente da parte del Sig. Gosmino Benedetto Antonio Graziano il ricorso al TAR Sardegna con richiesta di annullamento previa sospensiva del provvedimento del 22/02/2017 prot. 3944;

CHE con Decreto prot. 4721 del 07/03/2017 il Giudice adito, sospende il provvedimento impugnato e con la Sentenza n°. 229/2017 annulla l'Atto impugnato e condanna il Comune di Sorso al pagamento delle spese del Giudizio che liquida in €. 2.500,00 oltre accessori di Legge ed al rimborso del contributo unificato;

CHE in data 29/05/2017 prot. 11121 il Sig. Gosmino ha notificato al Comune di Sorso l'Atto di Cessione del Credito derivante dalla Sentenza de quo

VISTA la nota del Servizio 3.1, Ufficio affari generali, prot. 15144 del 11/07/2017, di trasmissione degli originali atti dei cessione del suddetto credito relativo alla sentenza n° 229/2017 del TAR Sardegna a favore del Sig. Benedetto Gosmino contro il Comune di Sorso che lo cede all'Avvocato Gian Comita Ragnedda per un importo totale di €. 2.500,00 oltre oneri e spese pari a complessivi €. 4.472,52.

RITENUTO di dover provvedere al pagamento delle spese processuali a favore dell'Avv. Gian Comita Ragnedda così come stabilito con la Sentenza TAR Sardegna n°. 229/2017 pari ad

€ 2.500,00 oltre spese generali, IVA e CPA e contributo unificato per un totale complessivo del dovuto di € 4.472,52;

ACCERTATO che il debito come sopra esposto rientra nella fattispecie del debito fuori bilancio in quanto tale debito è dato unicamente dalla circostanza che è venuto ad esistenza al di fuori ed indipendentemente dalle ordinarie procedure che disciplinano la formazione della volontà dell'Ente;

ATTESA la necessità di ottemperare a quanto stabilito dalla Sentenza TAR Sardegna n°. 229/2017 emessa in data 7.3.2017 e notificata all'Ente in data successiva;

ATTESA altresì la necessità di procedere a riconoscere per un totale di € 4.472,52 il debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza TAR Sardegna n°. 229/2017 a favore dell'Avv. Gian Comita Ragnedda a seguito di Atto di Cessione del Credito notificato al Comune di Sorso in data 29/05/2017 prot. 11121 dal Sig. Gosmino;

RITENUTO di far fronte alla complessiva spesa di € 4.472,52 a valere sul cap. Capitolo 10140 del Bilancio di previsione finanziario 2017/2019 denominato "Spese legali, liti, arbitrati, contenziosi, debiti fuori bilancio riconosciuti", codifica di bilancio ex D.lgs. 118/2011: 1.11.1.0103 del bilancio 2017;

RICHIAMATO l'art. 194, comma 1, lett. a) del D.lgs. 267/2000 che recita che con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

PRECISATO CHE la fattispecie di debito fuori bilancio in argomento rientra tra le previsioni di cui all'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere favorevole di regolarità Tecnica e Contabile espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 e incluso in calce alla presente deliberazione, rispettivamente del Dirigente del 2° Settore Ing. Loriga Maurizio e del Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario, Dott. Giancarlo Carta;

Il sottoscritto revisore esprime, limitatamente alle proprie competenze,

#### **PARERE FAVOREVOLE**

alla proposta del consiglio comunale del Comune di Sorso a favore del Sig. Gosmino Benedetto Antonio Graziano per spese processuali per complessivi euro 4.472,52, tale importo viene ceduto all'Avv. Gian Comita Ragnedda.

#### **Invita**

- l'Amministrazione al compimento delle verifiche necessarie ad accertare eventuali responsabilità ed effettuare le conseguenti azioni di rivalsa;

## Raccomanda

- di trasmettere, ai sensi dell'art. 227 del TUEL, la delibera recante il riconoscimento del debito fuori bilancio e il presente parere, alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti.

Sorso, 28 luglio 2017

Il Revisore  
Pier Mario Fenu  
  
**ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI SASSARI**  
**STUDIO COMMERCIALE**  
**PIER MARIO FENU**  
Commercialista - Revisore Contabile  
Via Senes, 8 - 07037 Sorso  
P.I. 00897140901 - C.F. FNEPMR52P301452E